Due gruppi tra gli abitanti del Fuoco che non ho [ancora] visto: gente che ha fruste come code di mucca con cui colpiscono la gente, e donne vestite ma nude, oscillanti e flettenti

Abū Hurayrah - che Allah si compiaccia di lui - riferì che il Profeta - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - disse: "Due gruppi tra gli abitanti del Fuoco che non ho [ancora] visto: gente che ha fruste come code di mucca con cui colpiscono la gente, e donne vestite ma nude, oscillanti e flettenti. Le loro teste sono simili alle gobbe inclinate dei cammelli. Esse non entreranno in Paradiso né percepiranno la sua fragranza, sebbene la sua fragranza si possa percepire da tale e tale distanza".

[Autentico (ṣaḥīḥ)] [Riferito da Muslim]

Il Profeta - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - mette in guardia contro due categorie di persone tra gli abitanti dell'Inferno che non ebbe mai modo di vedere e che non esistevano durante la sua epoca, ma che sarebbero apparse dopo di lui: La prima categoria: gente che possiede fruste simili a code di bovini, lunghe, con le quali colpiscono la gente. Questi sono gli agenti e i sostenitori dei tiranni che aggrediscono le persone senza alcun diritto. La seconda categoria: sono donne che hanno abbandonato la castità e il pudore, che costituiscono parte della indole femminile nella normalità. La loro descrizione è che siano vestite nell'apparenza, ma è come se fossero nude nella realtà; perché indossano abiti sottili che descrivono la forma della pelle. Così facendo coprono alcune parti del loro corpo ma ne scoprono altre, per mostrare la loro bellezza. Inducono i cuori degli uomini ad essere inclini verso di loro con il loro modo di vestire, il loro dondolio nel camminare e curvando le loro spalle. Così facendo inducono altre donne a deviare e sviarsi come loro stesse hanno fatto. Inoltre, le loro teste sono come la gobba inclinata di un cammello, poiché le ingrandiscono sempre più avvolgendole con fasce e simili. Il paragone con le gobbe dei cammelli si riferisce a come raccolgono in alto i loro capelli, con le loro trecce, sopra le loro teste, e al modo in cui li mettono in piega e li intrecciano per far sì che si inclinino verso un lato della testa, proprio come si inclina la gobba del cammello. Chiunque si attenga a questa descrizione rientra in questo severo avvertimento: non entreranno in Paradiso, non percepiranno il suo profumo e non si avvicineranno ad esso, mentre il profumo del Paradiso può essere percepito da una grande distanza.